

€ 2,00
settimanale n. 21-22
7/5/2020
Maggio 2020

GRAZIA

BILL E MELINDA GATES
64 E 55 ANNI, FILANTROPI

CHE MONDO SARÀ

L'IMPEGNO
DI BILL
E MELINDA
GATES
PER IL
VACCINO

Con un articolo
di Bill Gates

Gli scenari futuri
raccontati da
Domenico Dolce e
Stefano Gabbana
Cristina Comencini
David Guetta
Vandana Shiva
Giuseppe Culicchia
il rettore della
università Bocconi
Gianmario Verona
e molti altri



La ripartenza in chiave beauty comincia ora. Non per estetiste e parrucchieri che riapriranno forse a inizio giugno, ma negli studi di medicina estetica che, gradualmente e con le dovute precauzioni, tornano in attività da questa settimana. E c'è già chi prevede un boom di ritocchi come "iniezione" d'autostima. Anche se i professionisti del settore preferiscono parlare di una forma d'autogrificazione dopo il periodo di rinunce imposto dalla quarantena.

«Reagire a un momento difficile facendo qualcosa per il proprio aspetto è la molla che spinge molte persone a sottoporsi a un intervento», spiega Paolo Santanchè, specialista in chirurgia plastica a Milano e Torino. «E, dopo quasi due mesi chiusi in casa, chi si è lasciato un po' andare - vuoi per la vita sedentaria, vuoi per l'ansia e la noia spesso sfogate nel cibo - cercherà comprensibilmente di voltare pagina occupandosi della propria immagine». **Secondo lei, come vivranno le donne questa nuova fase? Le vede più fragili?**

«Affatto. Guarderanno al futuro e vorranno recuperare, per quanto possibile, la loro dimensione sociale. Di qui il desiderio di chiudere con il passato anche grazie a un cambiamento visibile: agli occhi degli altri, ma prima di tutto ai propri. Non per vedersi bellissime e perfette, ma per ricreare un'armonia tra la percezione di sé e l'immagine che riflette lo specchio. Che è poi la principale motivazione di chi ricorre alla chirurgia».

Quali sono le misure di sicurezza che state adottando e quale comportamento dovrà tenere la paziente?

«Ora ripartiamo da quegli interventi di medicina estetica, come filler e iniezioni di botulino, che non richiedono sala operatoria. E per evitare qualsiasi rischio di contagio, stiamo organizzando diversi protocolli. A cominciare da un colloquio preliminare al telefono per capire se vi sia stata prossimità con persone affette da Covid-19. Mentre nel rispetto del distanziamento sociale la paziente dovrà arrivare in studio con la mascherina e utilizzare gel igienizzanti, guanti e sovrascarpe che le verranno forniti dopo la misurazione della temperatura. Da parte nostra, fisseremo appuntamenti scaglionati in modo che ci sia solo una persona in sala d'attesa e magari non vi transiti neppure, indosseremo guanti e visiere protettive e procederemo alla sanificazione degli ambienti tra una paziente e l'altra».

E per la chirurgia?

«Oltre ai soliti esami, dovremo accertarci che la paziente non sia una portatrice sana, per evitare sia complicanze operatorie sia di infettare il personale medico. Al momento non è possibile effettuare accertamenti diagnostici per escludere il virus prima dell'intervento. Ma contiamo che dal 18 di maggio la situazione si sbloccherà. E noi saremo pronti». ■

Ricomincio DA ME

Con il ritorno a una vita (quasi) normale, riaprono gli studi di medicina estetica e si prevede una grande richiesta di interventi: per gratificarsi e voltare pagina. *Grazia* ha chiesto al chirurgo plastico **Paolo Santanchè** di anticipare le nuove tendenze

di_PAOLA SPEZI
Foto di_ ANDONI & ARANTXA

© RIPRODUZIONE RISERVATA